

**DAL 1° GENNAIO 2021 AUMENTA L'INDENNITÀ di ESCLUSIVITÀ dei DIRIGENTI MEDICI CHIRURGHI e VETERINARI e SANITARI del SSN**

**Legge 178/2020 -articolo 1 comma 407**

407. Al fine di valorizzare il servizio della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria presso le strutture del Servizio sanitario nazionale, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli importi annui lordi, comprensivi della tredicesima mensilità, dell'indennità di cui all'articolo 15-quater, comma 5, del decreto legislativo

30 dicembre 1992, n. 502, previsti, in favore dei dirigenti medici, veterinari e sanitari con rapporto di lavoro esclusivo, dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area sanità 2016-2018 stipulato il 19 dicembre 2019, di cui al comunicato dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2020, sono incrementati del 27 per cento.

408. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni del comma 407, valutati in 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato.

Dunque dopo oltre 25 anni finalmente un aumento dell'indennità Rosy Bindi di esclusività.

Non si tratta di un aumento "una tantum", ma di un aumento di una indennità che è pensionabile e concorre all'incremento della "liquidazione" e che, dal 2020, è entrata a far parte della massa salariale, condizione che determina il suo inserimento nel valore complessivo degli stipendi, i quali dovranno essere rivalutati anche per la parte appena erogata secondo le percentuali stabilite dal Governo e dalle Regioni al rinnovo del CCNL 2019-2021.

		<b>Fino al 2020/anno</b>	<b>Dal 2021/anno</b>	<b>Aumento mensile</b>
<b>Dirigenza medica e veterinaria</b>	Direttore di sc	18.473,29	23.461,08	383,68
	Sopra 15 aa	13.857,58	17.599,13	287,81
	Tra 5 e 15 anni	10.167,99	12.913,34	211,18
	Con meno di 5	2.519,19	3.199,37	52,32
<b>Dirigenza sanitaria</b>	Direttore di sc	18.473,29	23.461,08	383,68
	Sopra 15 anni	13.461,36	17.095,93	279,58
	Tra 5 e 15 anni	5.784,38	7.346,16	120,14
	Con meno di 5	1.708,05	2.169,22	35,47
<b><i>Le cifre dell'incremento sono da intendersi lorde/mese per 13 mensilità</i></b>				

*Da QuotidianoSanità – Federazione Veterinari Medici e Dirigenti sanitari*

## **2021 PEREQUAZIONE PENSIONI**

Tenendo conto del fatto che il tasso di inflazione previsionale per il 2021 è stato fissato con apposito decreto allo 0%, non sono previsti per l'anno in corso ulteriori aumenti o adeguamenti, se non quello dello 0,1% dovuto per recuperare la minore indicizzazione concessa provvisoriamente a inizio 2020.

### **MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEFINITIVA DELL'INDICIZZAZIONE 2020**

*da il Punto - Pensioni & Lavoro*

Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione	Aumento del	Importo trattamenti complessivi (euro)		
			Da	A	Importo garanzia
Fino a 4 volte il TM	100	0,500%	-	2.052,04	
Fascia di garanzia	Importo garantito		2.052,05	2.054,39	2.062,30
Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	77	0,385%	2.052,05	2.565,05	
Fascia di garanzia	Importo garantito		2.565,06	2.568,24	2.574,92
Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	52	0,260%	2.565,06	3.078,06	
Fascia di garanzia	Importo garantito		3.078,07	3.078,82	3.086,06
Oltre 6 e fino a 8 volte il TM	47	0,235%	3.078,07	4.104,08	
Fascia di garanzia	Importo garantito		4.104,09	4.104,48	4.113,72
Oltre 8 e fino a 9 volte il TM	45	0,225%	4.104,09	4.617,09	
Fascia di garanzia	Importo garantito		4.617,10	4.618,23	4.627,47
Oltre 9 volte il TM	40	0,200%	4.617,10	-	

### **Attenzione!**

Come già accaduto in passato, per il triennio 2019-2021 la rivalutazione sarà applicata sull'importo complessivo della pensione e non sui diversi scaglioni, come previsto dalla legge 388/2000. Cosa vuol dire? Che, in passato, un'ipotetica pensione di 4.000 euro lordi al mese sarebbe stata rivalutata fino al 100% dell'inflazione fino a 3 volte il minimo, il 90% da 3 a 5 volte il minimo e il 75% sulla quota di pensione oltre 5 volte il minimo. La Legge di Bilancio per il 2019, almeno in questo senso, ha invece stabilito la prosecuzione dell'impostazione già prevista per il 2018 sancendo l'applicazione della rivalutazione all'intero importo: tornando all'esempio, ciò significa che l'intero importo sarà rivalutato al 47% dell'inflazione, percentuale applicata nel caso di pensioni di importo compreso tra le 6 e le 8 volte il trattamento minimo.